

PAROISSE N.D. DU CARMÉ

en Valsavarenche

Foglio di comunione tra i cristiani residenti e quelli di passaggio
ad Introd, nella Val di Rhêmes e nella Valsavarenche

III de Pâques 18-4-2010

La Parola

+ dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 21, 1-19

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquanta-tre grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Anno Pastorale 2009-2010

Nel corso di quest'Anno Pastorale che il Santo Padre ha posto sotto la protezione del Curato d'Ars, proponiamo alcune biografie dei santi valdostani tratte dal libro a cura di Aldo Ponso "Duemila anni di santità in Piemonte e Valle d'Aosta" edito da Effatà (TO).

San Grato II

Vescovo di Aosta († 804)

Festa: 7 settembre

È sovente confuso con san Grato I. Nasce a Sparta nella Grecia. È poi a Monaco e di qui alla sede vescovile di Aosta, dopo la morte del vescovo Lupo. È molto stimato dai piccoli e dai grandi: dallo stesso Carlo Magno. San Grato II è molto devoto delle reliquie, che provvede a far onorare, sia di quelle dei martiri Tebei, sia di san Giovanni Battista, di cui arricchisce la cattedrale di Torino. Lo seguirà sulla cattedra di Aosta, qualche anno dopo, san Giocondo II. È invocato, con san Grato I, protettore delle campagne, contro la grandine.

Sant'Orso di Aosta

sacerdote (sec. V-VIII)

patrono della diocesi di Aosta; inoltre, di Cogne, Barcelonnette, delle campagne; protettore contro le inondazioni e le malattie dei reni

Festa: 1° febbraio - Aosta

Non è in discussione l'esistenza del santo, ma la sua personalità, al cui riguardo gli storici dissentono. Secondo alcuni era un monaco irlandese, fratello della monaca santa Brigida di Kildare (con cui condivide la festa il 1° febbraio), giunto nelle nostre zone per l'evangelizzazione. Secondo altri, era un martire Tebeo, sfuggito alla strage di Agauno. Secondo altri ancora, era un compagno dei santi martiri Albano e Teonesto, provenienti dall'isola di Nasso nell'Egeo, e inviati nella Gallia da sant'Ambrogio, per contrastare l'eresia ariana. Sant'Orso avrebbe trovato il martirio ad



Avvisi della settimana

Paroisses de Valsavarenche et de Rhêmes-Saint-Georges

VISITA ALLA SANTA SINDONE

Si effettuerà il giorno 19 maggio secondo il seguente programma:

- ore 8,00 partenza in pullman da Valsavarenche e da Rhêmes-Saint-Georges
 - ore 11,00 Visita alla Santa Sindone
 - ore 12,00 S. Messa
 - ore 15,00 Visita al Museo della Montagna di Torino
- Le prenotazioni dovranno essere effettuate presso i Comuni di Valsavarenche e Rhêmes-Saint-Georges entro il 10 maggio 2010.

Causa problemi scheda del telefono sono stato costretto a cambiare numero: 334 3394567

Paroisse de Valsavarenche

- Catechismo riprende Lunedì 19 aprile dalle 16,30 alle 17,30 medie.
- Mercoledì 21 **Visita alle famiglie.**
- Sabato 24 aprile **Festa della Cicoria** dalle 19,00 nel salone parrocchiale.

Paroisse de Introd

- Domenica 25 aprile la S. Messa del mattino è posticipata alle ore 11, per la presenza del Gruppo "3ª età", che conclude gli incontri.
- Pulizia della chiesa: Ville Dessous.

Paroisse de Rhêmes-Saint-Georges

Vi invito a cercare foto o scritti che riguardano la vita di don Rollandoz; potete consegnare tutto il materiale in parrocchia. Grazie per la collaborazione.

- Giovedì 22 **Visita alle famiglie.**
- Catechismo giovedì 22 ore 16,30 alle 17.45.
- **Domenica 25 aprile solenne Festa patronale**
 - ore 10,00 S. Messa
 - ore 11,00 enchère
 - ore 12,30 pranzo comunitario a Maison Pellissier
 - ore 15,00 ballo e musica
 - ore 18,30 aperitivo con i giovani

Non mancate, è importante la vostra partecipazione!

Don Alessandro

Aosta, ad opera degli Ariani. Altri infine lo vuole vescovo di Aosta. È pure nata la leggenda popolare che ha voluto legare la parola «orso» all'aspetto di

un vecchio penitente, divenuto simile all'animale omonimo, col passare degli anni... dopo essersi ritirato nel deserto a piangere i suoi molti peccati di gioventù. Né è mancato un accostamento di sant'Orso al vescovo di Torino, Ursicino, che resse la diocesi torinese tra il 562 e il 609, al tempo della calata dei Longobardi, ed il cui sepolcro si conserva tuttora nel duomo di Torino. Secondo l'attuale critica storica, forse più accreditata, Orso è un prete di Aosta, custode della chiesa cimiteriale di S. Pietro (ora Collegiata dei SS. Pietro ed Orso), al tempo del vescovo Ploziano. Un uomo semplice, pacifico, misericordioso, dedito alla preghiera, al lavoro per il proprio sostentamento, alla generosa accoglienza dei bisognosi, la cui preghiera ottiene anche degli autentici miracoli. È venerato nella Valle d'Aosta, nelle diocesi di Vercelli e di Ivrea, ed in varie altre località del Piemonte. Ad Aosta è famosa la fiera di Sant'Orso, il 31 gennaio, iniziata nel secolo XI.

(continua)

Sante Messe dal 18 al 25 aprile

Paroisse de Valsavarenche

Giorno	Ora	Ricorrenza	Intenzione	
Do	18	11,15	III de Pâques - S. Parfait	Per tutta la comunità
Lu	19	18,30	Santa Messa per ricordare il Santo Padre nel 5° anno della sua elezione	
Do	25	11,15	IV de Pâques - S. Marc éva.	Defunti Augusto e Romilda

Paroisse de Introd

Do	18	9,45	III de Pâques - S. Parfait	S. Messa parrocch. per tutta la comunità
		18,00	Defunte Rollandoz Firmina e sorelle	
Lu	19	19,30	S^{te} Emma, S. Expédit	(a Ville dessus) ann. Brunet Giuseppe
Giornata di preghiere per il Papa nel 5° anniversario della Sua elezione				
Me	21	19,00	S. Anselme d'Aoste, év.	Defunti Brunet Paolino e Lina Defunti Luboz Modesta e Berthod Aldo
Do	25	11,00	IV de Pâques - S. Marc éva.	S. Messa parrocch. per tutta la comunità
		18,00		Defunta Pierina Naudin

Paroisse de Rhêmes-Saint-Georges

Do	18	10,00	III de Pâques - S. Parfait	Per tutta la comunità
Do	25	10,00	IV de Pâques - S. Marc éva.	FESTA PATRONALE

Camminate sotto l'influsso dello Spirito

(S. Giovanni M. Vianney)

Lo Spirito Santo è la guida dell'anima; senza di Lui, non può nulla. L'anima posseduta da Lui è come un'uva dalla quale esce un delizioso liquore quando viene spremuta. Senza lo Spirito Santo, l'anima è come un ciottolo dal quale non si può far uscire nulla.

Coloro che sono condotti dallo Spirito Santo hanno idee giuste. Ecco perché ci sono tanti ignoranti che la sanno più lunga degli eruditi.

Un cristiano che è guidato dallo Spirito Santo non fa fatica a lasciare i beni di questo mondo per correre dietro ai beni del cielo. Sa fare la differenza.

Per l'uomo che si lascia condurre dallo Spirito Santo, sembra che non ci sia il mondo; per il mondo, sembra che non ci sia Dio.

Quando ci vengono pensieri buoni, è lo Spirito Santo che ci visita.

Lo Spirito Santo è come un giardiniere che coltiva la nostra anima.

Basta che diciamo «sì» e che ci lasciamo guidare.

Un'anima che possiede lo Spirito Santo gusta un sapore nella preghiera che fa, sì da trovare il tempo sempre troppo breve; non perde mai la santa presenza di Dio.

Come la terra non può produrre nulla se il sole non la feconda, così non possiamo fare nulla di bene senza la grazia del buon Dio.

Con lo Spirito Santo si vede tutto grande: si vede la grandezza delle minime azioni fatte per Dio, e la grandezza dei minimi sbagli.

Coloro che hanno lo Spirito Santo non possono soffrirsi, talmente conoscono la loro povera miseria.

Quando lo Spirito Santo vuole una cosa, essa riesce sempre.



Manoscritto ad uso interno tra le Parrocchie di Introd (0165 900019), Rhêmes-Saint-Georges (0165 907631), Valsavarenche (www.comune.valsavarenche.ao.it - 0165 905715).

Per informazioni e celebrazioni contattare

don Ferruccio Brunod (348 6607630), don Alessandro Cavallo (334 3394567),

don Nicolò Casoni (340 2934415)

Grafica e impaginazione: Giorgio Musso